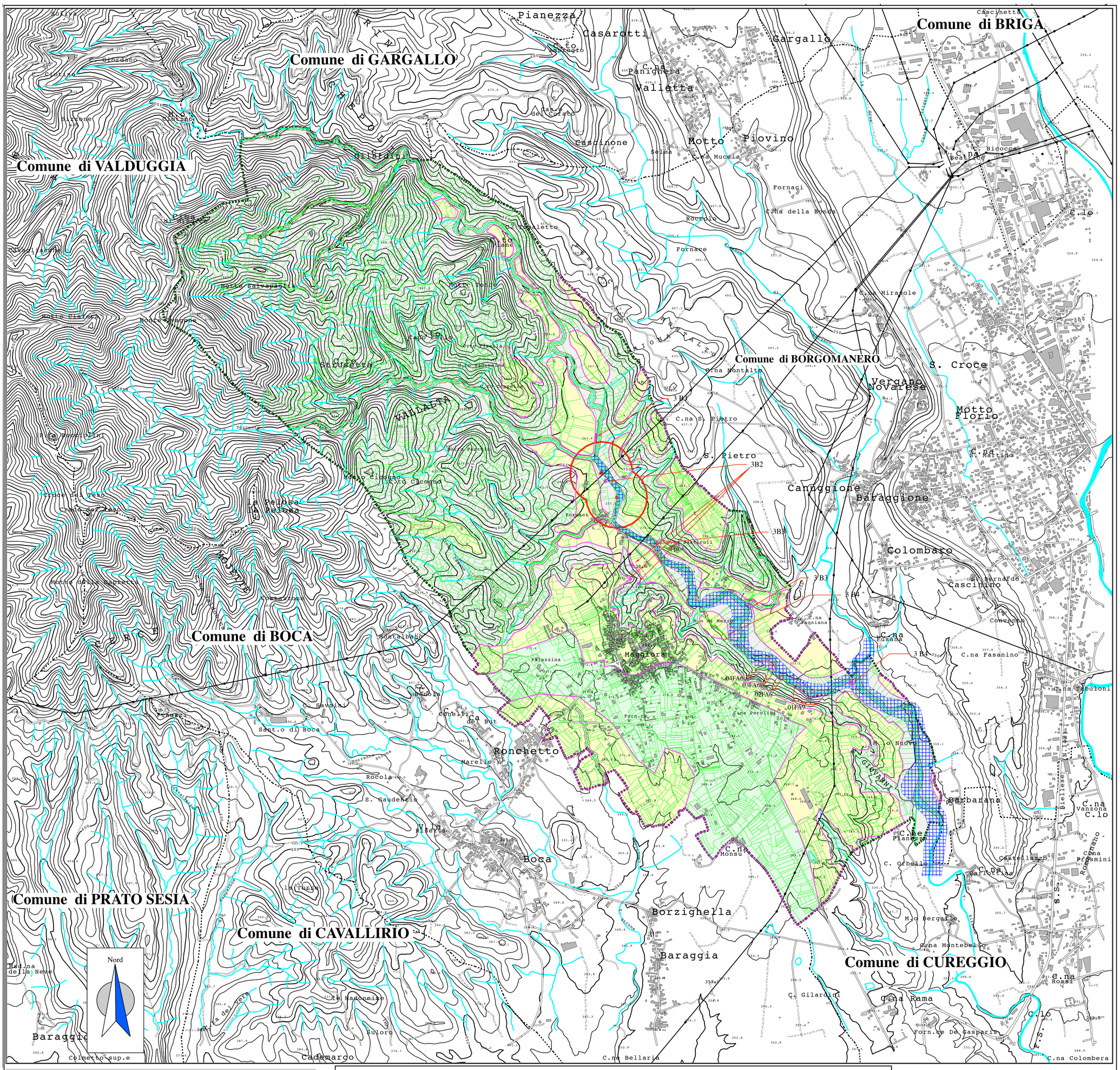


RETICOLATO IDROGRAFICO

- Corso d'acqua
- Corso d'acqua tombinato
- Canale di derivazione attivo

AREE DI RISPETTO DELLE CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE (D.P.R. 236/88)

POZZO COMUNALE AD USO UMANO con relativa zona di tutela assoluta (10 m) e zona di rispetto (200 m), ai sensi del d.p.r. 236/88 e s.m.i.

DISSESTI

FA9 — Saturazione e fluidificazione delle coperture superficiali

FA6 — Colamento veloce attivo

Ec_A — Dinamica fluviale di tipo areale a pericolosità molto elevata

FASCE DI RISPETTO

Fasce di rispetto dei corsi d'acqua demaniali, ai sensi del R.D. 523/1904 (10 m). I corsi d'acqua non demaniali non sono stati fasciati (5 m) in questa carta a causa della scala di poco dettaglio.

SIMBOLO	CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA		POSSIBILITA' / NECESSITA' DI ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO IN ATTO NELLE AREE URBANIZZATE O DEL RISCHIO POTENZIALE LEGATO A FUTURE URBANIZZAZIONI				IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	
		GRADO DI PERICOLOSITA'	USO ATTUALE DEL TERRITORIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO IN ATTO	OPERE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO ESISTENTI	ATTRAVERSO LA MANUTENZIONE ORD. E STRAORD. DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE ESISTENTI	PER MEZZO DI INTERVENTI GLOBALI (PIANI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO)	PER MEZZO DI INTERVENTI LOCALI DI RIASSETTO	MEDIANTE IL RISPETTO DI NORME TECNICHE	PRESCRIZIONI TECNICHE	INTERVENTI AMMESSI
	I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 marzo 1988								
		settori in cui non sussistono condizioni di pericolosità geomorfologica	aree sia edificate che inedificate. Rischio irrilevante	opere non presenti perché non necessarie		interventi globali di riassetto non necessari	interventi locali di riassetto non necessari	rispetto di norme tecniche non necessario	tutti gli interventi, pubblici e/o privati, sono consentiti nel rispetto delle pre- scrizioni del D.M. 11.03.1988	MO, MS, RC, RE, DS, DR, AS, MD, Nca, IC, INI
	II	Porzioni di territorio nelle quali condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati attraverso norme di attuazione ispirate al D.M. 11.03.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.								
		Aree caratterizzate da difficoltà di drenaggio con possibili ristagni d'acqua; problematiche legate alla falda superficiale Porzioni di territorio ad acclività media; aree i cui terreni di fondazione richiedano una verifica delle caratteristiche geotecniche	Aree sia edificate che inedificate. Rischio basso	Opere di norma assenti, comunque di carattere locale	Manutenzione sempre consigliabile per le opere presenti	Interventi globali di riassetto non necessari	Interventi locali di riassetto in genere non necessari; possibili ed auspicabili nell'ambito di problematiche particolari	Necessario il rispetto di norme tecniche	Porzioni di territorio con moderate limitazioni urbanistiche superabili mediante il rispetto di norme specifiche illustrate nella Relazione geologica generale (N.T.A.).	MO, MS, RC, RE, DS, DR, AS, MD, Nca, IC, INI
	III	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.								
	IIIA	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.								
	III A	Versanti soggetti a dinamica gravitativa e/o caratterizzati da elevata energia di rilievo; alvei attivi dei corsi d'acqua; fasce spondali dei corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica	Aree inedificate. Rischio nullo in quanto inedificate; rischio localmente medio o elevato per le infrastrutture e le opere secondarie	presenti opere di carattere locale	manutenzione sempre necessaria per le opere presenti	Interventi di riassetto possono essere necessari in relazione alla realizzazione di interventi pubblici di cui all'art. 31 L.R. 56/77	Interventi di riassetto possono essere necessari in relazione alla realizzazione di interventi pubblici di cui all'art. 31 L.R. 56/77	non possibile	Porzioni di territorio in cui è impedita qualunque utilizzazione urbanistica. Consentita la realizzazione di opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, secondo quanto previsto dall'art. 31 L.R. 56/77 Eventuali edifici rurali isolati sono assoggettati alle norme di cui alla sottoclasse IIIB1	
	III B	Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.								
	III B1		Aree edificate. Rischio da medio basso ad elevato.	Opere di attenuazione del rischio da potenziare	Manutenzione e potenziamento necessari per le opere presenti	Interventi globali di riassetto possono avere una efficacia totale o parziale, nel minimizzare il rischio	Interventi locali di riassetto possono avere una efficacia parziale nel minimizzare il rischio	Impossibile minimizzare il rischio solo attraverso il rispetto di norme tecniche	Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica delle opere esistenti con successiva prevista trasformazione in una delle classi IIIB successive	Allo stato attuale: MO, MS, RC, RE1, DS, DR
	III B2	Fasce spondali dei corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica; aree limitrofe ai versanti soggetti a dinamica gravitativa e/o caratterizzati da media energia di rilievo	Aree edificate. Rischio medio-basso	Opere di attenuazione del rischio esistenti	Manutenzione sempre necessaria per le opere presenti	Interventi globali di riassetto possono avere una efficacia totale o parziale, nel minimizzare il rischio	Interventi locali di riassetto possono avere una efficacia totale o parziale, nel minimizzare il rischio	Possibilità di eliminare o ridurre il rischio attraverso il rispetto di norme tecniche, da definire per ogni singolo intervento nella Relazione geologico-geotecnica.	Allo stato attuale, idoneità urbanistica nulla per nuove edificazioni; consentite solo trasformazioni ed ampliamenti dell'esistente. A seguito di interventi di riassetto locale sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti	Allo stato attuale: MO, MS, RC, RE, DS, DR, AS. Dopo interventi di riassetto: MO, MS, RC, RE, DS, DR, AS, MD, Nca, IC.
	III B3	Fasce spondali dei corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica; aree limitrofe ai versanti soggetti a dinamica gravitativa e/o caratterizzati da alta energia di rilievo	Aree edificate. Rischio alto	Opere di attenuazione del rischio parzialmente esistenti	Manutenzione sempre necessaria per le opere presenti	Interventi globali di riassetto possono avere una efficacia parziale, nel minimizzare il rischio	Interventi locali di riassetto possono avere una efficacia parziale, nel minimizzare il rischio	Impossibile minimizzare il rischio solo attraverso il rispetto di norme tecniche	Allo stato attuale, idoneità urbanistica nulla per nuove edificazioni; consentite solo trasformazioni ed ampliamenti dell'esistente. A seguito di interventi di riassetto locale sarà possibile un modesto incremento del carico antropico; da escludere nuove edificazioni e completamenti	Allo stato attuale: MO, MS, RC, RE, DS, DR, RE1. Dopo interventi di riassetto: MO, MS, RC, RE, DS, DR, MD.
	III B4	Fasce spondali dei corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica; aree limitrofe ai versanti soggetti a dinamica gravitativa e/o caratterizzati da molto alta energia di rilievo	Aree edificate. Rischio molto alto	Opere di attenuazione del rischio inesistenti		Interventi globali di riassetto possono avere una efficacia parziale, nel minimizzare il rischio	Interventi locali di riassetto non possono avere efficacia nel minimizzare il rischio	Impossibile minimizzare il rischio solo attraverso il rispetto di norme tecniche	Allo stato attuale, idoneità urbanistica nulla per nuove edificazioni; consentite solo manutenzioni, restauri e risanamenti dell'esistente. Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Allo stato attuale: MO, MS, RC, DS. Dopo interventi di riassetto: MO, MS, RC, RE1, DS, DR, MD.

N.B. Per i fabbricati sparsi compresi nella classe III A perché non censiti, non accatastati o ruderi valgono le norme della classe III B1
(MO: manutenzione ordinaria; MS: manutenzione strordinaria; RC: restauro e risanamento conservativo; RE1: ristrutturazione edilizia di tipo A (senza ampliamento); RE2: ristrutturazione edilizia di tipo B (con ampliamento); DS: demolizione senza ricostruzione; DR: demolizione con ricostruzione; AS: ampliamenti e sopraelevazioni; MD: modifica di destinazione d'uso; Nca: nuova costruzione fabbricati accessori; IC: interventi di completamento; INI: interventi di nuovo impianto)

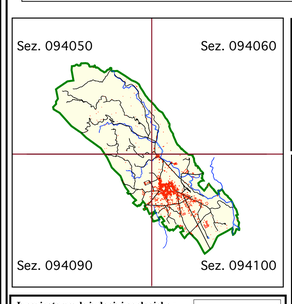
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA di NOVARA

Comune di MAGGIORA

VARIANTE STRUTTURALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
Variante 2004-2005

ai sensi dell'art. 17 comma 4 della Legge Regionale 41 / 97

Indagini geologiche
ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 08.05.1996, N° 7/LAP "Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici"



APPROVAZIONI :

Progetto Preliminare : delibera C.C. n° del 2005

Progetto Definitivo : delibera C.C. n° del 2005

il Sindaco :

il Segretario :

ELABORATO n° **7**

CARTA di SINTESI della PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA e della IDONEITA' all'UTILIZZO URBANISTICO

Aggiornamento : Dicembre 2004

SCALA : 1:10.000

Incaricato per le indagini geologiche :
dott. Geol. Luigi Cillerai
Fraz. Zuccaro, 48 - Valduggia (VC)
Ordine Reg.Geologi - n° 133

Collaborazione alle indagini geologiche :
dott. Geol. Massimo Gobbi
Reg. Cesolo, 1 - Borgosesia (VC)
Ordine Reg.Geologi - n° 453

REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA
0	Emissione per Committenza	10 Maggio 2003
1	Emissione per 1° Tavolo Tecnico	04 Settembre 2003
2	Emissione per 2° Tavolo Tecnico	07 Ottobre 2004
3		
4		